



# PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale  
*Servizio Acqua ed Energia*

Prat. 015

Oggetto: Art. 158-bis D. lgs. 152/06 - Realizzazione nuovo serbatoio Ferrari "unico" e dismissione serbatoi esistenti nel Comune di Albosaggia (*codice commessa 160570B100*). Conferenza di servizi convocata con nota prot. n. 1030 del 17/05/2018.

**Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica (art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12) -**

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 22/05/2018 (O.d.G. n. 1).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio e conclusasi con determinazione n. 34 del 28/05/2018.

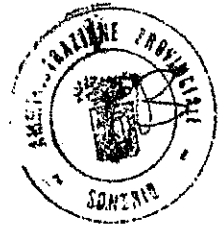
Sondrio, 29 maggio 2018

IL RESPONSABILE  
Ing. Antonio RODONDI

foglio n. 1 di 1



# PROVINCIA DI SONDRIO



## COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO (art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

**Riunione del 22/05/2018**

### OdG n. 1

**Opere:** Art. 158-bis D. Lgs. 152/06 - Realizzazione nuovo serbatoio Ferrari "unico" e dismissione serbatoi esistenti nel Comune di Albosaggia (*codice commessa 160570B100*).

**Richiedente:** S.EC.AM. S.p.A. (P. Iva: 00670090141)

### **Vincoli paesistici vigenti:**

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri (lettera c);
- territori coperti da foreste e da boschi (lettera g).

Le opere interessano inoltre ambiti di elevata naturalità, tutelati ai sensi dell'art. 17 del PTR Lombardia ed il Sito Rete Natura 2000 IT 2040032 "Valle del Livrio".

Atteso che l'intervento in progetto interessa le opere di presa e adduzione di una derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica sono di competenza della Provincia.

**Ambito territoriale:** Comune di Albosaggia.

### **Premessa e descrizione dell'intervento proposto:**

L'intervento in questione è stato sottoposto all'esame della commissione paesaggio nella seduta del 27.03.2018 (OdG n. 1), con espressione del seguente parere:

*"La commissione chiede che il progetto sia integrato con le sezioni ambientali ed i prospetti, con indicazione dei materiali, delle tecniche costruttive e delle finiture. Per i nuovi manufatti in c.a. si propone di valutare, ove possibile, il rivestimento in pietra locale posata in opera, oppure la finitura in c.a. gettato a vista (es. utilizzo di casseri in OSB o tavolette di legno).*

*Le finiture dei manufatti esistenti andranno raccordate dal punto di vista architettonico con i previsti ampliamenti.*

*Ove possibile il profilo del terreno naturale circostante dovrà essere raccordato per garantire il maggior interrimento dei nuovi manufatti.*

*Si chiede infine di prevedere la demolizione dei manufatti esistenti dei quali non è più previsto l'utilizzo, con il contestuale ripristino dell'originario stato dei luoghi."*

Con nota prot. n. 896 del 26/04/2018 l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste, evidenziando le seguenti considerazioni espresse dai progettisti:

- *per i nuovi manufatti in c.a. si è optato per la finitura in c.a. gettato a vista con l'utilizzo di casseri in OSB o tavolette di legno in quanto la parte emergente dal terreno degli stessi risulta minima. L'adozione di questa soluzione è stata preferita anche nell'ottica di ridurre al minimo il trasporto dei materiali da costruzione, vista la difficile raggiungibilità dei luoghi di cantiere specialmente per la*

foglio n. 1 di 2



nuova vasca di carico Rauscera e il serbatoio Sconnessione Folini, che comporterebbe un allungamento dei tempi di esecuzione delle opere nonché una maggiore produzione di polveri e rumore in zone boscate;

- per limitare al minimo l'impatto sul paesaggio si è provveduto, per quanto tecnicamente possibile, a raccordare il profilo del terreno circostante ai manufatti in modo da renderli il più possibile interrati;
- l'unico manufatto esistente che verrà completamente dismesso risulta essere il serbatoio di Cantera Alta. Si tratta di un piccolo manufatto realizzato interamente con struttura in c.a., ubicato in una zona particolarmente impervia e non visibile se non da breve distanza transitando sul sentiero che vi passa accanto. La sua demolizione completa comporterà necessariamente la produzione di polveri e rumori nonché l'allontanamento di macerie, non ricollocabili in loco, con piccoli mezzi con un aggravio di spesa stimato in € 11.262,00.

Si chiede pertanto di valutare la possibilità di non demolire lo stesso.

Nel documento di valutazione di incidenza (tavola A5 datata 6/03/2018), si ipotizza un futuro riutilizzo del serbatoio denominato Ferrari 2, del quale è comunque prevista la dismissione (cfr. paragrafo 3.12 della relazione tecnica illustrativa: Tav. A - datata 24/04/2018).

**ISTRUTTORE:** geom. Attilio Bonelli

**PARERE COMMISSIONE:**

In relazione alle motivazioni addotte dal richiedente circa la mancata demolizione dei serbatoi esistenti (Cantera Alta e Ferrari 2), che saranno disconnessi dall'acquedotto ad uso potabile, la Commissione:

- condivide, per ora, la proposta di mantenere il serbatoio Ferrari 2 in previsione di un futuro differente utilizzo;
- per contro, ritiene che si debba invece provvedere alla demolizione del serbatoio Cantera Alta. Le motivazioni addotte per richiedere di non demolire il manufatto non compensano il beneficio a lungo termine derivante dal ripristino dello stato dei luoghi originario, anche in considerazione della ridotta incidenza percentuale dei lavori di demolizione (circa 11.000 euro) rispetto all'impegno economico complessivo.

Il Presidente Ing. Pietro Maspes	Arch. Simone Cola	Dott. Geol. Fabrizio Biglioli	Dr.ssa For. Tiziana Stangoni	Ing. Bernardo Galli

